

2007

UN ANNO DI LAVORO PER IL LAVORO



Le principali iniziative del Governo Prodi



Pensioni

abolizione dell'iniquo *scalone* (Legge Maroni) che prevedeva dal 1° gennaio 2008 l'innalzamento dell'età pensionabile a 60 anni ed ulteriori incrementi fino a 62 anni a regime



Introduzione di un pensionamento a quote costituite dalla somma dell'età anagrafica e anni di contribuzione

- Requisito minimo per l'accesso al pensionamento con 35 anni di contributi versati

data	Lavoratori dipendenti		Lavoratori autonomi	
	anni	quota	anni	quota
01/01/2008	58		59	
01/07/2009	59	95	60	96
01/01/2011	60	96	61	97
01/01/2013	61	97	62	98



Pensioni: oltre le modifiche allo scalone

- Incremento fino a quattro finestre di uscita per coloro che vanno in pensione con 40 anni di contributi.
- Revisione dei coefficienti di trasformazione per mantenere in equilibrio il sistema contributivo.
- Riordino degli enti previdenziali ed assicurativi per conseguire risparmi finanziari pari a 3,5miliardi di euro.
- Innalzamento delle pensioni e assegni sociali e di invalidità al fine di garantire un reddito complessivo di 580€ netti mensili dal 1° gennaio 2008.



Lavori usuranti

- Per i lavori usuranti riduzione fino a tre anni dei requisiti per il pensionamento di anzianità.
- Fruiranno del beneficio, se impegnati in queste attività per i periodi previsti (7 anni negli ultimi 10 nella fase transitoria e successivamente per metà della vita lavorativa):
 - i lavoratori che svolgono le attività già individuate dal c.d. decreto Salvi;
 - i lavoratori notturni;
 - gli addetti alle linee a catena;
 - i conducenti di mezzi pubblici pesanti.



Meno precarietà

- Con la legge finanziaria 2007, aumento del costo del lavoro dei lavoratori precari e diminuzione di quello dei lavoratori stabili (intervento sul cuneo fiscale). Avvio della stabilizzazione dei precari nella pubblica amministrazione.
- Limite di 36 mesi per la reiterazione del contratto a termine, compresi i rinnovi e le proroghe. Alla scadenza del termine, possibilità di una sola proroga stipulata davanti alle direzioni provinciali del lavoro e con l'assistenza sindacale. In caso di violazione delle norme, il contratto è considerato a tempo indeterminato.
- Maggiore tutela dei collaboratori, grazie all'incremento della contribuzione previdenziale (e quindi delle pensioni future) e agli incentivi alla stabilizzazione dei precari nella pubblica amministrazione e nei call-center.
- Contributi figurativi validi ai fini della pensione nei periodi di disoccupazione.



Un lavoro più giovane

- Fondi di rotazione pari a 150 milioni di euro nel triennio 2008- 2010 per favorire l'accesso al credito dei giovani.
- Fondo di credito per compensare le cadute di reddito dei giovani parasubordinati che non hanno continuità lavorativa e di reddito (600€ mensili per 12 mesi a tasso zero o minimo e restituzione posticipata a 24 o 36 mesi).
- Fondo di microcredito per incentivare le attività imprenditoriali innovative dei giovani.
- Fondo per il credito ai giovani lavoratori autonomi con condizioni particolarmente favorevoli per avviare nuove attività nel campo dell'artigianato, commercio e turismo.
- Aumento dell'importo degli assegni di ricerca per i giovani ricercatori universitari.
- Normative più favorevoli per la totalizzazione dei contributi e il riscatto della laurea (slide 7).
- Riorganizzazione della normativa sull'apprendistato (slide 8).



Totalizzazione dei contributi e riscatto laurea

- **Totalizzazione:** piena utilizzabilità, ai fini pensionistici, di tutti i periodi contributivi maturati nel corso della vita lavorativa.
 - i lavoratori che rientrano nel c.d. sistema retributivo potranno cumulare tutti i periodi superiori a 3 anni (invece che 6);
 - i lavoratori che rientrano nel c.d. sistema contributivo potranno computare tutti i periodi, anche i più brevi.
 - **Riscatto della laurea:**
 - per i lavoratori che rientrano nel c.d. sistema retributivo, totale computabilità dei periodi riscattati ai fini del raggiungimento dei requisiti contributivi per l'accesso alle prestazioni pensionistiche; possibilità di chiedere il riscatto del corso legale di studi universitari ancor prima di iniziare l'attività lavorativa;
 - per i lavoratori che rientrano nel c.d. sistema contributivo, il contributo da riscatto può essere versato anche in 120 rate mensili (dalle 60 attuali) senza l'applicazione di interessi;
- In entrambi i casi il contributo è fiscalmente deducibile da parte dell'interessato oppure dei genitori



Riforma dell'apprendistato e degli incentivi all'occupazione

- Riforma dell'apprendistato, allo scopo di rafforzare la qualità della formazione professionale.
- Riforma degli incentivi per l'occupazione, che orienti le risorse verso le nuove priorità:
 - giovani
 - donne
 - lavoratori anziani
 - lavoro a tempo parziale con orario giornaliero elevato
 - trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale per motivi di cura.



Riforma degli ammortizzatori sociali

- Incremento della quantità e durata dell'indennità di disoccupazione ordinaria e miglioramento della relativa copertura previdenziale.
- Aumento dei trattamenti dell'indennità non agricola con requisiti ridotti.
- Revisione del sistema dei trattamenti di disoccupazione in agricoltura, per dare più copertura ai lavoratori e disincentivare il sommerso.
- Creazione, prevista per il 2008, di uno strumento unico per il sostegno del reddito delle persone disoccupate senza distinzione di qualifica, appartenenza settoriale e dimensione di impresa.
- Potenziamento dei servizi per l'impiego al fine di collegare l'erogazione dei trattamenti di disoccupazione con i percorsi di formazione e di inserimento lavorativo, ma anche per favorire l'inserimento lavorativo di soggetti che hanno difficoltà a entrare nel mondo del lavoro.



Oltre la legge Biagi

- Abrogazione dello staff leasing.
- Abrogazione del lavoro a chiamata. Per i settori del turismo e dello spettacolo gli accordi sindacali possono stabilire modalità semplificate di assunzione di lavoratori per brevi periodi (week end, ecc).
- Abrogazione della normativa sui disabili e sostituzione con una più favorevole ai lavoratori.
- Miglioramento della normativa sul part-time, con maggiori possibilità di scelta del lavoratore.
- Contrasto del fenomeno delle cooperative "spurie".



Più tutele per le donne

- Sgravi mirati a sostenere regimi di orari flessibili per consentire alle donne la conciliazione della vita familiare con la vita lavorativa.
- Rafforzamento dei servizi per l'infanzia e per gli anziani non autosufficienti, la cui cura familiare grava soprattutto sulle donne.
- Programmazione dei fondi comunitari con la priorità della formazione e dell'inserimento lavorativo delle donne.
- Potenziamento delle misure volte a favorire l'imprenditoria femminile.



Contrasto al lavoro "nero"

- Comunicazione preventiva dell'assunzione e cessazione del rapporto di lavoro.
- Obbligo della tessera di riconoscimento per il personale dei cantieri.
- Determinazione degli indici di congruità per settori, per far emergere le imprese irregolari.
- Estensione dell'obbligo di regolarità contributiva (DURC) a tutti i settori.
- Generale inasprimento delle sanzioni.
- Sanzioni penali nel settore agricolo per omesso versamento dei contributi previdenziali.
- Incremento degli organici e intensificazione dell'attività ispettiva.
- Provvedimenti di sospensione dei cantieri edili in caso di gravi violazioni delle norme sull'assunzione dei lavoratori o sulle condizioni di lavoro.



Sicurezza sul lavoro

- Razionalizzazione della normativa in un testo unico che coordina tutte le norme in materia di sicurezza del lavoro.
- Riforma del regime sanzionatorio, con l'introduzione di sanzioni, amministrative e penali, più elevate e adeguate di quelle esistenti.
- Estensione delle norme del d.lgs. n° 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, cioè dei loro dirigenti, alle violazioni di norme in materia di sicurezza che comportano l'omicidio colposo o lesioni gravi colpose.
- Fondi per la formazione in materia di sicurezza; riconoscimento di un credito d'imposta (pari al 50% delle spese) alle imprese per la formazione in materia di sicurezza.
- Esclusione dei costi della sicurezza dalle voci suscettibili di massimo ribasso per gli appalti pubblici.
- Nuovi strumenti per la vigilanza, con estensione dello strumento utilizzato con successo nell'edilizia della sospensione cautelativa delle attività imprenditoriali che violino gravemente e reiteratamente le norme sulla salute e sicurezza sul lavoro e che abusino del lavoro irregolare.
- Assunzione di altri 300 ispettori del lavoro (con questi sono oltre 1400 i nuovi ispettori assunti dall'insediamento del Governo).

13

Produttività e competitività

- Riduzione del costo del lavoro (3%) per incrementare la competitività delle imprese.
- Incentivazione della contrattazione di secondo livello con la previsione di sgravi contributivi e detassazione dei salari di produttività.
- Abolizione della contribuzione aggiuntiva sul lavoro straordinario.